



20 Settembre 2004 - 19:21

ALZHEIMER: DOMANI GIORNATA MONDIALE

(ANSA) - ROMA, 20 SET - Appuntamento domani con la giornata mondiale dedicata all'Alzheimer, una malattia che colpisce 18 milioni di persone nel mondo, delle quali circa 600.000 in Italia, e i cui casi sembrano destinati a raddoppiare entro il 2025 per il progressivo invecchiamento della popolazione. Istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Alzheimer's Disease International (ADI), la giornata mondiale si propone come l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica contro una malattia destinata a colpire in modo sempre più massiccio con il progressivo invecchiamento della popolazione e i cui casi sono destinati a raddoppiare entro questo primo quarto di secolo. Per questo, nei giorni scorsi la Federazione Alzheimer Italia ha lanciato un appello chiedendo un incontro urgente con il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, per una piena presa di coscienza pubblica dei seri problemi causati dalla malattia. L'ADI ha inoltre scritto ai responsabili della Sanità di 66 Paesi affinché riconoscano la malattia di Alzheimer come un'emergenza sanitaria. Nonostante la diffusione e la gravità della malattia, che spesso condiziona intere famiglie, oggi l'Alzheimer è di fatto un problema sottovalutato: secondo le associazioni oggi in Italia otto famiglie su dieci si fanno carico di tutti i costi dell'assistenza al paziente, che viene curato a casa. Di qui la proposta dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer (AIMA): così come fanno ogni estate per prevenire l'abbandono dei cani, le televisioni potrebbero sensibilizzare i cittadini con spot mirati, che illustrino l'impatto devastante della malattia e la necessità di maggiori risorse per finanziare la ricerca in questo campo. E' solo una delle proposte e delle iniziative che prenderanno il via domani, consultabili sul sito della Federazione Alzheimer Italia (www.alzheimer.it). Tra le iniziative previste quelle promosse dalle associazioni dei malati e delle loro famiglie e dagli istituti di ricerca come l'Istituto S. Lucia di Roma che sta preparando un convegno internazionale sulla malattia (www.humanbrain.org). (ANSA).